



COLLEGIO DEGLI INGEGNERI
E DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visita tecnica e culturale a Domodossola (VB)

Sabato 13/05/2023

Programma

- Ore 9:30-9:45: ritrovo a Domodossola, Palissandro Marmi S.r.l., Piazza Aldo Moro, 2, 28865 Crevoladossola VB
- Ore 10 – 11: visita alla Cava di marmo “palissandro” di Crevoladossola (vedi piantina)
- Ore 11 – 12: visita allo stabilimento di stoccaggio e lavorazione del marmo Palissandro Marmi S.r.l., Crevoladossola.
- Ore 12 – 13: visita a Domodossola: P.za del Mercato e centro città
- Ore 13 – 14:30: pranzo presso ristorante Etho, Regione alle Nosere, 2 – Domodossola
- Ore 14:30: salita a piedi al Calvario lungo la via Crucis con ritrovo a inizio Via al Calvario (angolo via Mattarella - via Fontana Buona, con parcheggio)
- Ore 15 – 17: visita al sito UNESCO Sacro Monte del Calvario di Domodossola, Via Borgata Sacromonte e visita delle cappelle.



Alla visita tecnica e culturale possono partecipare anche i familiari non iscritti al Collegio o a uno dei due Ordini. Saranno accettate iscrizioni fino al raggiungimento di 40 partecipanti.

L'Ordine degli Architetti attribuisce all'evento n. 2 crediti professionali formativi (CFP).

L'Ordine degli Ingegneri attribuisce n. 2 crediti professionali formativi (CFP) alla visita alla cava e n. 2 CFP alla visita al Calvario.

A pranzo sono previsti 2 menù, da scegliere in fase di iscrizione. Si prega di segnalare eventuali intolleranze ad alcuni cibi (glutine, lattosio, ecc.); Il ristorante non è fornito di una cucina separata per celiaci e non può garantire l'assenza di contaminazioni.

Menù A	Menù B
• Tortino tiepido di verdura su fonduta di toma d'alpe cremosa • Risottino re Carlo sfumato all'arnei e punte di asparagi • Darna di salmone alla graticola profumato alla santoreggia • Mousse di amaretto • Caffè	• Panache primaverile di carni bianche e verdure croccanti con emulsione al lime e olio extra vergine. • Lasagnetta casereccia al sentore di pesto e fagiolini • Mignon di maialino da latte con riduzione al moscato • Tiramisù • Caffè



COLLEGIO DEGLI INGEGNERI
E DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Costi di partecipazione:

Iscritti al Collegio Ingegneri e Architetti di Pavia: 40 €

Non iscritti 50 €

La quota comprende le visite e il pranzo; sono esclusi i trasferimenti da e verso Pavia e in loco (non sono previsti mezzi in loco) e quanto non indicato alla voce "la quota comprende".

Modalità di iscrizione - ENTRO il 10 maggio:

Compilazione del modulo reperibile a questo link:

<https://forms.gle/4N9HyDGUeWH6xLbQ8>;

contestuale pagamento della quota con bonifico

bancario e invio della contabile all'email

collegio.ing.arch.pavia@gmail.com

Collegio Ingegneri e Architetti di Pavia

Banca Popolare di Sondrio

IBAN:

IT84 U056 9611 3000 0000 1902X90

L'iscrizione al Collegio (quota annuale 30€) consente di usufruire della quota agevolata di 40€ per questo evento e di quote agevolate per gli eventi successivi. È possibile iscriversi al Collegio contemporaneamente all'iscrizione alla visita tecnica e culturale, scegliendo nel modulo d'iscrizione a questo evento l'opzione "Con iscrizione anche al Collegio (30€ + 40€ = 70€ - causale "quota socio visita Domodossola" + iscrizione Collegio)".

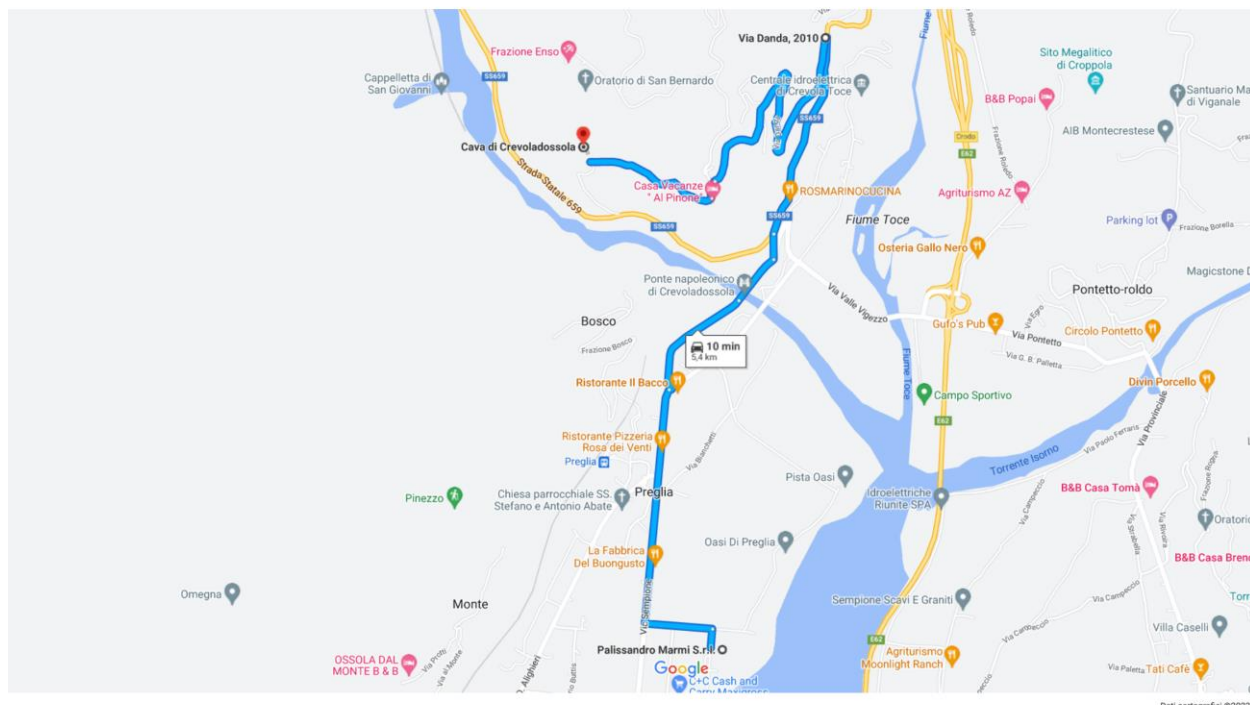
Piantina per trasferimento da Palissandro Marmi a Cava di Crevoladossola (il percorso è differente dal più breve, causa frana):



COLLEGIO DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Google Maps da Palissandro Marmi S.r.l a Cava di Crevoladossola

In auto



Informazioni sui luoghi da visitare

Cava di marmo Crevoladossola - Gruppo Tosco Marmi

Un giacimento minerario unico al mondo

Fiore all'occhiello del Gruppo Tosco Marmi, la cava di Crevoladossola costituisce l'unico giacimento al mondo di marmo palissandro, una roccia policromatica di rara bellezza, composta da dolomite e da altri minerali (calcite e flogopite, plagiocasio, termolite, titanite ed epidoto) che la rendono particolarmente brillante e luminosa.

I documenti storici testimoniano come il marmo palissandro, di una "bianchezza straordinaria", sia stato utilizzato per realizzare alcune meravigliose opere monumentali del nostro paese, prime fra tutte l'Arco della Pace di Milano ed il Duomo di Pavia.

L'unicità del marmo palissandro si apprezza anche nella sua grande varietà espressiva: nel medesimo contesto estrattivo della cava di Crevoladossola è possibile osservare marcate variazioni di colore, con sfumature che toccano le tonalità del bianco, dei beige e dei blu, come anche di tessitura della roccia, diversità alle quali corrispondono le principali tipologie merceologiche estratte. Il marmo palissandro è una roccia di rara bellezza e di grande resistenza, qualità che la rendono un materiale perfetto anche per utilizzi in ambiente esterno. La Cava del marmo palissandro è coltivata dal Gruppo Tosco Marmi da oltre 40 anni: l'esperienza maturata sul territorio e l'impiego di attrezzature moderne e di tecnologie estrattive innovative permettono al Gruppo di ottenere blocchi di qualità eccellente in quantità considerevoli, con una produzione costante in ogni periodo dell'anno, al fine di soddisfare velocemente le esigenze del mercato e dei progetti più imponenti.

Sacro Monte del Calvario - Sito Unesco



COLLEGIO DEGLI INGEGNERI
E DEGLI ARCHITETTI
DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Il Sacro Monte fu intrapreso nel 1656 dai padri cappuccini Gioacchino da Cassano e Andrea da Rho per riprodurre la passione e morte di Cristo in immagini a grandezza naturale in una sorta di Bibbia pauperum. Con le soppressioni napoleoniche degli ordini monastici nel 1810 i frati cappuccini furono cacciati e il convento destinato a caserma. Una rinnovata vitalità animò il complesso dal 1828 quando vi si insediò il nuovo ordine religioso fondato dal sacerdote e filosofo trentino Antonio Rosmini. Ripresero allora i lavori con la costruzione di altre cappelle fino al primo Novecento.

Città di Domodossola

Domodossola, l'antica Oscella dei Leponzi, capitale dell'Ossola Superiore, sorge su un piano alluvionale formato dal torrente Bogna sulla destra del fiume Toce. Centro fisico, politico e amministrativo della Ossola, Domodossola ha un'origine antichissima: fu fondata in epoca pre-romana dai Leponzi (Ossola Lepontiorum); nel 12 a.C. passò sotto il dominio romano. Caduto l'impero romano (476) anche l'Ossola subì l'invasione dei barbari Unni, Goti e Longobardi; a questi succedettero i Franchi di Carlo Magno, dopo i quali inizia il dominio dei Vescovi Conti di Novara. Secondo la tradizione nel 917 Berengario 1° avrebbe concesso a Domodossola il mercato settimanale, che si tiene ancor oggi al sabato, attirando numerosi turisti e valligiani.

Nel periodo delle Signorie, Domodossola fu sottoposta ai Visconti prima e agli Sforza poi. Dopo la caduta di Ludovico il Moro, il Borgo cadde sotto la dominazione spagnola che durò per due secoli. La spartizione dei domini spagnoli assegnò l'Ossola a Carlo VI d'Asburgo, poi a Maria Teresa. Dopo la rivoluzione francese (durante la quale l'Ossola appartenne alla Repubblica Cisalpina e al Regno d'Italia) e la caduta di Napoleone, Domodossola fu capoluogo di mandamento sotto i Savoia. Nel 1906 fu portato a termine il traforo ferroviario del Sempione, opera importantissima per l'economia della Valle. Nel corso della Seconda Guerra Mondiale, Domodossola fu il centro di una zona libera che, sottrattasi all'occupazione nazista, si autogovernò con strutture democratiche (Repubblica dell'Ossola - settembre/ottobre 1944), contribuendo con il suo esempio alla Liberazione nazionale.

La Città è adagiata alle falde dello storico colle di Mattarella e delle colline di Vagna.

La fisionomia del centro della città conserva tuttora il suo sapore medioevale nelle viuzze tortuose della Motta, nella torre di via Briona, nella piazza del Mercato, nei cimeli dell'antica chiesa e convento di San Francesco e nei ruderi delle mura sforzesche e spagnole che facevano di Domo un borgo fortificato.

Negli ultimi settant'anni, specialmente in seguito all'apertura del Sempione e al sorgere di numerose industrie, Domodossola si è notevolmente ampliata. Centro delle valli ossolane e delle strade convergenti da ogni direzione, è luogo di passaggio frequentatissimo da italiani e stranieri e meta di numerosi turisti e villeggianti.